

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

Sulla Gazzetta Ufficiale del 18/12/2007 è stato pubblicato il D.P.R. n°235 del 21 novembre 2007, che modifica alcune disposizioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n° 249 del 24 giugno 1998). Già lo Statuto del 1998 aveva disegnato un nuovo percorso educativo di integrazione fra le componenti della comunità scolastica, acquisendo i cardini dell'autonomia e cioè: il rispetto reciproco, la libertà e la responsabilità individuale.

Tutta la normativa in materia riconosce, tra l'altro, che gli studenti sono titolari di diritti e doveri con pari dignità e diversità dei ruoli nell'ambito scolastico, fissa i criteri di un nuovo modello di disciplina, stabilisce le direttive sui comportamenti degli alunni e prevede la composizione di Organi scolastici competenti per dettare nuove disposizioni sul modo di erogare e di annullare le sanzioni disciplinari agli studenti.

DISPOSIZIONI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "S.Francesco" di Palmi, recependo le direttive contenute nel DPR 249/98 e n. 235/2007, formula un suo Regolamento di Disciplina, dove vengono definiti gli Organismi competenti ad esaminare, erogare o annullare le sanzioni disciplinari verso gli studenti.

Posto come punto cardine che le sanzioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto e devono essere erogate per un tempo molto limitato, le stesse, inoltre, devono:

- perseguire finalità educative;
- rafforzare il senso di responsabilità;
- ripristinare corretti rapporti educativi;
- essere proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Con il Regolamento di Disciplina, quindi, vengono indicate le direttive e le norme comportamentali a cui docenti e alunni possano e debbano fare riferimento, per un regolare processo educativo, formativo e di sviluppo della Comunità scolastica.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art.1 - AMMONIZIONE VERBALE E SCRITTA IN CLASSE

Organi competenti: Dirigente Scolastico - Docenti

Natura delle mancanze:

Mancanza ai doveri scolastici - negligenza abituale - ripetute assenze ingiustificate - lieve danneggiamento di muri della Scuola, pareti delle aule, bagni, corridoi etc. - lieve danneggiamento di suppellettili, arredi e macchinari in uso nelle aule, nella palestra nei laboratori etc.

La Scuola si adopererà per coinvolgere i genitori degli alunni ammoniti affinché insieme si possa contribuire a stabilire un clima di collaborazione.

Comunicazione alle famiglie

La famiglia verrà obbligatoriamente informata alla terza ammonizione scritta.

Art.2 – ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A UNA O PIU' ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Organo competente ad infliggere la punizione : Dirigente scolastico + Coordinatore di classe

Natura delle mancanze: Ripetute gravi violazioni del regolamento scolastico(**inosservanza di disposizioni organizzative e di sicurezza, non corretto utilizzo di strutture, macchinari e sussidi didattici; atti che arrechinodanni al patrimonio della Scuola**) e/o assunzione di atteggiamenti di insofferenza verso le regole e di noncuranza verso i richiami e i rimproveri verbali e scritti da parte di Docenti e/o Dirigente

PROCEDURA

L'alunno viene ascoltato, in merito ai fatti contestati, dal Dirigente scolastico e dal Coordinatore di classe che decidono la sanzione e ne danno comunicazione scritta alla Famiglia

IMPUGNAZIONE E RICORSI

I genitori degli alunni interessati possono ricorrere avverso la sanzione, entro gg. 15 dalla data di ricevimento della comunicazione, all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

Art.3 -ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA FINO A GIORNI 5

Organo competente ad infliggere la punizione : Consiglio di classe –

Natura delle mancanze:

-Fatti di una certa entità che turbano il regolare svolgimento delle attività didattiche svolte sia a Scuola che fuori da essa purchè da essa organizzate, episodi di violenza nei confronti di compagni e reiterati atteggiamenti comportamentali sanzionati con le punizioni previste dai precedenti artt.1 e 2.

Qualora il danno causato agli arredi, ai sussidi, ai macchinari, alle parti del caseggiato sia di particolare entità, il genitore dell'alunno che ha causato il danno, risarcirà il danno medesimo.

-Offesa e oltraggio al Personale della Scuola sia nell'ambito della Comunità Scuola che fuori dalla essa.

-Offesa al decoro e alla coscienza civile e morale di tutti i soggetti che ,comunque, operano all'interno della Scuola.

- Terzo episodio di inosservanza del divieto di detenzione nei locali scolastici di telefoni cellulari, MP3, apparecchi sonori e similari.

Art. 4 - ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA GIORNI 6 e FINO A GIORNI 15

Organo competente ad infliggere la punizione : Consiglio di classe

Natura delle mancanze:

- Mancanze previste dagli artt. 1 , 2 e 3, reiterate e di notevole gravità, con riferimento all'intenzionalità e consapevolezza del comportamento.
- Offesa al decoro personale e alle Istituzioni.
- Offese e oltraggio all' Istituzione Scuola o al Personale della Scuola, sia che l'offesa o l'oltraggio sia avvenuto all'interno della Comunità Scuola che fuori dalla Comunità Scuola, purchè in attività organizzate da essa.
- Atti di violenza deliberati , nei confronti di coetanei o personale della scuola, compiuti sia all'interno della Comunità Scuola che fuori dalla Comunità Scuola, purchè in attività organizzate da essa.

Art.5 – PROCEDURA PER LE SANZIONI DI CUI AGLI ARTT.3 E 4

L'alunno viene ascoltato, in merito ai fatti contestati, dal Dirigente scolastico e da un Collaboratore dell'Uff. di Presidenza che relazioneranno al Consiglio di classe

L'avviso dell' avvio della procedura per sanzionare il comportamento deve essere fatto per iscritto al genitore , che viene contestualmente convocato per essere informato e sentito in merito ai fatti ,nella fase istruttoria del consiglio di classe.

Il Consiglio di classe, nella fase istruttoria-testimoniale, verrà riunito entro gg.5 dalla contestazione fatta all'alunno, per acquisire tutti gli elementi utili alla determinazione conseguente.

Almeno dopo un'ora dalla fase istruttoria, e comunque entro due giorni, il Consiglio di Classe, si riunirà di nuovo per votare sulle deliberazioni da adottare.

Alla riunione deliberativa non potranno prendere parte persone comunque coinvolte nel contenzioso.

Il provvedimento di irrogazione della sanzione disciplinare, prima della sua applicazione, deve essere comunicato per iscritto ai genitori dell'alunno.

La Scuola si attiverà, poi, per garantire l'attuazione del disposto del comma 8,art.4 dello Statuto che così prescrive " (...) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica....”

Deve, comunque, essere consentito all'alunno, su parere concorde del Genitore, di convertire la sanzione in attività, proposte dalla Scuola, a favore della comunità scolastica compatibili con l'età e la situazione generale del soggetto che ha commesso la mancanza (attività da prestare a favore di soggetti disabili; sanzioni pecuniarie da devolvere a soggetti, enti o associazioni impegnati nel sociale; attività di pulizia, tinteggiatura o piccola manutenzione dei locali scolastici; attività a favore della biblioteca della scuola)

Art.6 - IMPUGNAZIONE E RICORSI AVVERSO LE SANZIONI DI CUI AGLI ARTT.3 E 4

I genitori degli alunni interessati possono ricorrere avverso la sanzione, entro gg. 15 dalla data del ricevimento della comunicazione, all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

Art. 7 – ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER PIU' DI 15 GIORNI

Organo competente ad infliggere la punizione : Consiglio di Istituto

Natura delle mancanze:

Mancanze o reati, intenzionali e consapevoli, che sconfinano quasi nell'illecito penale, che violano gravemente la dignità ed il rispetto della persona umana e/o che generano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone

Procedura

Prioritariamente l'alunno viene ascoltato dal Consiglio di Istituto nella sua fase istruttoria

L'avviso dell'avvio della procedura per sanzionare il comportamento deve essere fatto per iscritto al genitore, che viene contestualmente convocato per essere informato e sentito in merito ai fatti, nella fase istruttoria del consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto, verrà riunito per acquisire tutti gli elementi utili alla determinazione conseguente, entro gg.8 dalla contestazione fatta all'alunno.

Almeno dopo un'ora dalla conclusione della fase istruttoria e comunque entro gg. due, il Consiglio di Istituto si riunisce una seconda volta per votare sulle deliberazioni da adottare. Alla riunione deliberativa non potranno prendere parte persone comunque coinvolte nel contenzioso.

Il provvedimento di irrogazione della sanzione disciplinare prima della sua applicazione, deve essere comunicato per iscritto ai genitori dell'alunno.

La Scuola si attiverà, poi, per garantire l'attuazione del disposto del comma 8, art.4 dello Statuto che così prescrive " (...) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica(...)".

Impugnazione e ricorsi

Avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare di allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni è ammesso ricorso, da parte dei genitori dell'alunno, entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Ufficio Scolastico Provinciale competente che decide in via definitiva.

Art. 8- ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

A norma del DPR 235/07, viene istituito l'Organo di Garanzia interno alla scuola. Esso è composto dal Capo Istituto, che lo presiede, da due insegnanti e due genitori, designati dal Consiglio d'Istituto e scelti tra i rappresentanti della componente genitori nei consigli di classe non membri del Consiglio stesso.

L'elezione dei membri Genitori dell'O.G. viene effettuata, su proposta del Consiglio di I., a maggioranza dei voti .

L'organo di garanzia è competente ad esprimersi sui ricorsi presentati da parte di chiunque vi abbia interesse avverso le sanzioni irrogate ai sensi del presente Regolamento di Disciplina che potranno comunque essere eseguite pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Esso è tenuto ad esprimersi nei dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso.

Qualora non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata

L'Organo di G. delibera validamente in presenza di almeno quattro membri

Le deliberazioni sono valide se assunte dalla maggioranza dei presenti.

In caso di incompatibilità (membro dell'O.G. che sia soggetto che abbia irrogato la sanzione, o che sia genitore dell'alunno destinatario della sanzione) il membro stesso si asterrà dalla votazione. L'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.